

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 722 presentata dal Consigliere Vignale, inerente a *"Utilizzo di CONSIP per acquisizione beni e servizi da parte delle ARS piemontesi"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 722, presentata dal Consigliere Vignale, che la illustra; ne ha facoltà.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

In modo molto succinto, come indichiamo all'interno dell'interrogazione la normativa nazionale (non soltanto quella del 2006, ma anche i recenti aggiornamenti) obbliga tanto gli Enti pubblici quanto gli Enti del servizio sanitario ad acquistare i servizi o i presidi a cui devono far fronte nell'erogazione del servizio sanitario esclusivamente da due soggetti: o dalla Società di Committenza Regionale o da CONSIP.

La nostra Regione si è tra l'altro strutturata anche con delibere recenti (che fanno riferimento anche a questa Giunta) nel suddividere alcuni acquisti che sono in capo alla Società di Committenza Regionale e altri che, invece, sono in capo alle aziende capofila, cioè i soggetti di area vasta che riuniscono più aziende e che sono titolati a svolgere le gare.

Ciononostante, vi è una delibera della Giunta regionale che invece ha previsto l'utilizzo di CONSIP per l'acquisizione di un presidio farmaceutico.

Vogliamo sapere quante volte, dal 1 gennaio 2014 ad oggi, sia stata utilizzata non SCR, non le aziende capofila, ma CONSIP, per l'acquisto di presidi sanitari.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Saitta; ne ha facoltà.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Gli acquisti di beni e servizi, come il collega sa, sono di competenza diretta delle Aziende Sanitarie e non dell'Assessorato regionale, che ha, piuttosto, compiti di programmazione, come ad esempio la definizione della centralizzazione degli acquisti (cosa che abbiamo fatto) con l'identificazione dell'azienda capofila. L'azienda capofila, evidentemente, ha responsabilità completa e totale, e non è compito della Regione. Rimane cioè nell'autonomia aziendale la corretta applicazione della normativa che è stata richiamata (anche quella che riguarda la CONSIP).

Per poter rispondere, però, al question time, che normalmente riveste temi di carattere d'urgenza, l'Assessorato dovrebbe interpellare - e lo farà - le singole Aziende per farsi trasmettere il dettaglio richiesto, e cioè quante volte, dal 1° gennaio 2014 ad oggi, le Aziende abbiano fatto ricorso a CONSIP.

Il Consigliere Vignale, che ha esperienza, potrà facilmente comprendere come, da ieri pomeriggio ad oggi, non sia stato assolutamente possibile avviare questo tipo di ricerca: lo faremo. Piuttosto, invito il Consigliere Vignale, se è a conoscenza di casi specifici in cui un'Azienda sanitaria risulti non avere correttamente applicato la normativa sul ricorso a CONSIP, a segnalarlo e sarà mia cura far seguire con urgenza gli accertamenti del caso.

OMISSIS

*(Alle ore 15.48 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.52)